



## Circolo Biellese “Tavo Burat” - ODV

Cod. Fisc.: 90023170021 – sede : Strada alla Fornace, 8/b – 13900 – Biella

Cell: 340 2278457 – 360-441473

e-mail: [circolo.tavo.burat@gmail.com](mailto:circolo.tavo.burat@gmail.com)

### Comunicato Stampa

#### **Brich: il disastro è amministrativo e gestionale, non è questione di avversità atmosferiche**

Egr. Direttore,

dal 13 di agosto il Brich di Zumaglia è chiuso, nessuno può accedere.

Le sollecitazioni del Sindaco di Zumaglia – già nel 2022 - e di un appassionato gruppo spontaneo di cittadini a fine 2023 sul progressivo degrado della riserva naturale non sono riuscite ad ottenere provvedimenti urgenti di manutenzione ordinaria e straordinaria del verde.

Non solo il transito in alcuni tratti si è ridotto a causa dell’espansione della vegetazione e il conseguente dissesto dei camminamenti, ora gli accessi sono inibiti per i rischi di caduta alberi. Rischi di caduta, si badi bene, ben valutati e noti prima dell’affidamento al gestore (erano stati valutati con una perizia redatta del Dr. forestale Barbonaglia nel 2020, ai fini propedeutici per la redazione dei bandi).

Il gestore incaricato, sottoscrivendo convenzione e verbale di consegna dei beni, si era impegnato nella manutenzione ordinaria e straordinaria, nel garantire la sicurezza con particolare riguardo alle situazioni del maltempo ed aveva dichiarato di essere a “*conoscenza delle condizioni dei beni in cui si trovano*”.

Alcuni pubblici amministratori hanno cercato di addebitare più alle avversità atmosferiche quanto invece deve essere ricondotto principalmente alle non lungimiranti scelte amministrative, ad una gestione inadempiente gli obblighi di concessione ed infine alla tardività ed inefficacia dell’azione di controllo sull’operato del gestore.

Riavvolgendo il film di tutta questa vicenda si può tranquillamente affermare che se si fossero accolte le contenute richieste avanzate da Teatrando di modifica delle condizioni economiche di convenzione (alcune migliaia di euro anno) si sarebbero risparmiati i costi che ora stanno lievitando per recuperare 5 anni di scarsa manutenzione ordinaria e straordinaria, oltre ai costi sostenuti per la gestione dei tanti bandi andati deserti e del contenzioso con l’attuale gestore.

Chi si era illuso, con l’affidamento diretto, di trovare una soluzione meno onerosa per la gestione della riserva avrà mai il coraggio di ammettere i propri errori ? Parrebbe proprio di no.

Nel dare notizia della partecipazione ad un bando regionale per la riqualificazione della riserva naturale (un finanziamento fino a 200.000 euro) il Presidente della UMVC ha per la prima volta dichiarato che “*la riserva si presenta in condizioni di degrado elevato*”, degrado che non ha mai riconosciuto precocemente con controlli puntuali e nemmeno quando a denunciarlo erano i cittadini. Non ritenne neppure di dare



## Circolo Biellese “Tavo Burat” - ODV

Cod. Fisc.: 90023170021 – sede : Strada alla Fornace, 8/b – 13900 – Biella

Cell: 340 2278457 – 360-441473

e-mail: [circolo.tavo.burat@gmail.com](mailto:circolo.tavo.burat@gmail.com)

risposta alla richiesta di Legambiente del 27/12/2023: la correttezza istituzionale è – evidentemente - un optional.

Contestualmente Crovella ha subito chiarito il suo scarso interesse per il Brich precisando , qualora l’istanza fosse accolta, che l’accettazione del finanziamento è subordinata al reperimento di ulteriori risorse per assicurare la manutenzione ordinaria e straordinaria nei prossimi 20 anni, requisito del bando, per circa 45.000 euro l’anno.

Un onere – il reperimento di risorse - che spetterà alla Commissione istituita (ma parzialmente composta a causa delle divergenze sulle ordinanze di divieto di accesso) dove la grana verrà sbolognata alle due amministrazioni territorialmente interessate, Zumaglia e Ronco Biellese, come se il problema fosse solo loro. Se questi falliranno, come è evidente nelle attese del Presidente della UM, la responsabilità del disastro Brich di Zumaglia verrà scaricato su altri.

Da buon Ponzio Pilato Crovella, sostanzialmente, si lava le mani per quanto concerne il contenzioso con Manufacture60 affermando “*non ritengo corretto entrare nel merito dal momento che la valutazione spetta ai legali incaricati*”.

Di responsabilità politiche-amministrative su questo fallimentare affidamento meglio non trattare per non ammettere i propri errori.

Biella 19 settembre 2024

Daniele Gamba  
Presidente Circolo Tavo Burat

Nota bene. Per meglio comprendere quanto sopra commentato occorre ricordare i principali fatti di questa vicenda:

- nell’autunno del 2017 Teatrando, che ha in gestione il Brich di Zumaglia dal 2013, segnala alla Unione Montana Valle Cervo il pesante squilibrio tra le entrate e le spese sostenute per l’esecuzione della convenzione, in particolare l’impossibilità di curare in modo efficace tutta l’area e la manutenzione del verde; a fronte della indisponibilità dell’UMVC a rivedere le condizioni di convenzione matura la necessità di interrompere l’accordo in essere, nonostante **l’elogio della amministrazione** per il lavoro svolto negli anni.
- la risoluzione contrattuale si formalizza solo nel dicembre 2018 e la sottoscrizione della risoluzione solo nel febbraio 2019
- sempre nel febbraio 2019 viene emesso un bando per assegnare in convenzione Cascina Alé all’interno del Parco
- nell’ottobre del 2019 viene formalizzato l’atto di indirizzo per il bando di affidamento del Parco del Brich e la conduzione di Cascina Alé
- nel giugno 2020 viene acquisita la perizia del dr. Barbonaglia: su 419 alberi censiti il livello di rischio è estremo per 12; elevato per 149; moderato per 146. Non si può dire che non si sapeva.
- nel settembre 2020, a seguito di più bandi andati deserti l’UMVC decide per l’affidamento diretto



## Circolo Biellese “Tavo Burat” - ODV

Cod. Fisc.: 90023170021 – sede : Strada alla Fornace, 8/b – 13900 – Biella

Cell: 340 2278457 – 360-441473

e-mail: [circolo.tavo.burat@gmail.com](mailto:circolo.tavo.burat@gmail.com)

- nel novembre 2020 viene affidata la gestione del Parco del Brich e la conduzione di cascina Alé alla associazione Manufacture60; il gestore, tra le altre incombenze, “*dovrà provvedere alla manutenzione ordinaria e **straordinaria** della Riserva Naturale*” e “***garantire la messa in sicurezza** di tale area, avendo particolare riguardo alle **conseguenze derivati dal maltempo***”; nel verbale di consegna dei beni Manufacture60 sottoscrive la seguente postilla “*dichiara di accettare i beni sopra descritti e di **essere a conoscenza in merito alle relative condizioni in cui i beni si trovano**, dichiarando di nulla pretendere per eventuali interventi che dovessero essere necessari per far fronte alle condizioni sopra descritte, e dunque anche dei rischi elencati nella perizia Barbonaglia.*”
- nel maggio 2022 viene condotto un sopralluogo da parte della UMVC su sollecitazione delle amministrazioni territoriali competenti per verificare il rispetto della convenzione stante il riscontro di carenze nella manutenzione ordinaria e straordinaria del verde.
- nell’ottobre 2023 Legambiente Circolo Tavo Burat presenta istanza di accesso agli atti che l’UMVC assolve parzialmente.
- nel novembre del 2023 un gruppo di cittadini lancia pubblicamente l’allarme illustrando lo stato di abbandono della riserva naturale e costituendosi poi nel gruppo informale “Amici del Brich”, organizzando incontri e passeggiate di sensibilizzazione oltre ad incontrare in più occasioni i pubblici amministratori
- nel dicembre 2023 Legambiente Circolo Tavo Burat presenta richiesta di risoluzione della convenzione senza mai ottenere risposta.
- nell’aprile 2024 la Regione Piemonte chiede di essere informata della situazione
- L’UMVC dopo varie corrispondenze con il gestore, sopralluoghi, incontri con gli Amici del Brich, decide di valutare la situazione dando incarico ai legali ed infine formalizza una DIFFIDA nei confronti di Manufacture60 per inadempienze contrattuali in data 7 giugno 2024.
- Si ha notizia di alcune denunce penali da parte dei titolari di Manufacture60 nei confronti di alcuni cittadini facenti parte degli “Amici del Brich” ed amministratori locali.
- nell’agosto 2024 sono formalizzate due ordinanze di divieto di accesso al parco per pericolo crollo alberi; in una delle ordinanze viene disposto l’obbligo agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria non solo nei confronti del gestore ma anche della UMVC che ritiene tale ordinanza illegittima
- nel mese di maggio e agosto 2024 sono state decise sia la partecipazione ad un a bando destinato alle riserve naturali della Regione Piemonte per la riqualificazione del Brich (importo massimo finanziabile 200.000 euro) che l’affidamento allo studio tecnico Territorium per la predisposizione della istanza.